

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750  
Un semestre L. 2.000  
Un trimestre L. 1.000  
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29798

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi, nel tredicesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci, i lavoratori romani recheranno alla sua tomba l'omaggio dei lavoratori di tutta Italia.

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 100

GIOVEDÌ 27 APRILE 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

## SAGGEZZA democristiana

Ora che il progetto governativo di riforma fondiaria è stato ufficialmente presentato al Senato, è possibile esprimere su di esso una opinione completa. Sino ad ora ci eravamo limitati a dei giudizi approssimativi, derivanti peraltro da autorevoli pubblicazioni e dai commenti della stampa. Quei giudizi sono, per sostanzialmente, riferiti al progetto di legge e dalla ampia relazione che lo precede.

La riforma fondiaria democristiana scarta senz'altro il principio della limitazione generale alla proprietà privata, sia pure variabile tra un minimo ed un massimo, in considerazione della varietà delle situazioni economiche e sociali esistenti nelle diverse zone agrarie. Né, quindi, stabilisce in modo permanente il limite del possesso oltre il quale non si possa possedere terra in nessun caso; anzi, le stesse misure che il progetto prevede hanno un valore occasionale, e tendono a costituire un fondo di terreni da distribuire a certi gruppi di contadini, una volta tanto, con certi criteri che vedremo. Così che il richiamo all'articolo 44 della Costituzione, fatto nella relazione al progetto, è assolutamente fuori luogo. L'articolo 44 della Costituzione dice infatti che « la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, ecc. ». Il progetto del Governo non fissa limiti (i quali logicamente dovrebbero essere ancoramente), quindi di trascinare l'impegno costituzionale in materia di riforma agraria. E tradisce gli impegni dello stesso Partito Democristiano il quale, nel suo Consiglio Nazionale successivo al 18 aprile, in una celebre mozione, annunciava misure idonee a stabilire un limite alla proprietà fondiaria.

Il progetto è fondato sul principio già noto degli « scorpori », cioè sul prelievo di determinate quantità di terra dalle proprietà fondiarie. Questo prelievo non comporta, come abbiamo detto, nessuna limitazione quantitativa della proprietà, per cui i proprietari possono continuare ad estendere i loro possedimenti, per acquisti, eredità, donazioni e, quindi, possono ritornare ad avere proprietà quantitativamente eguali a quelle che avevano prima degli « scorpori », ed anche eventualmente aumentare.

Una tabella annessa alla legge stabilisce le quote da « scorporare », seguendo il criterio dei redditi catastali e delle loro variazioni complessive ed unitarie. La originalità (che è pure una furbesca stravaganza) di questa tabella ha fatto già chiamare il progetto, da qualche propagandista governativo, « riforma agraria italiana », con l'intenzione evidente di celebrare la come un prodotto della saggezza, che sarebbe una virtù di noi italiani, una specie di attributo della razza. Che in Italia vi siano anche dei saggi non vi è da mettere in dubbio: tutto sta a vedere a favore di chi si esercita la loro virtù. Non nego che il progetto democristiano sia ispirato a saggezza: però esso mira « saggiamente » a salvaguardare gli interessi della grande proprietà.

La nostra saggezza si esprime, invece, nella difesa degli interessi delle grandi masse dei contadini senza terra, interessi che sono perciò veramente nazionali, italiani.

Analizzeremo in altri articoli il progetto del Governo. Vuoliamone, però, ora, queste considerazioni:

1) Secondo la relazione ministeriale, la « saggia » riforma democristiana avrebbe alla proprietà 115 mila contadini senza terra e integrerebbe 65 mila piccole proprietà insufficienti. Poiché in Italia vi sono 2 milioni e mezzo circa di contadini senza terra e 700 mila circa di contadini con poca terra, la conclusione della « saggia » riforma sarà che fra trenta anni (quanti ne occorrono per pagare ai proprietari l'intero indennizzo per la terra) noi avremo (facendo astrazione dalle normali vicende della proprietà) 2.385.000 contadini senza terra e 1.635.000 con terra insufficiente. Come si vede, le cose resterebbero quasi immutate. Mi dispiace di dare un dispiacimento a certi propagandisti avventati della democrazia « cristiana ». — Ma una riforma di questo genere sembra fatta apposta per servire la nostra propaganda socialista e comunista, tanto che mi viene il sospetto che il mio amico Giancarlo Pajetta abbia messo le mani in questa riforma: egli sarebbe capace anche di questo! Fra trenta anni (facendo astrazione dai mutamenti normali nella proprietà e da quelli conseguenti alla crisi agraria) la quota andrà pressumibilmente aggravandosi. Fra trenta anni la superficie complessiva delle grandi proprietà terriere passerebbe da 10.300.000 ettari, quale è attualmente, a 9 milioni 400.000 ettari, e i 400.000 grandi proprietari attuali resterebbero

## UN IMPORTANTE ARTICOLO DELLA "PRAVDA", SU TRIESTE Tito d'accordo con gli U.S.A. contro la nomina del governatore

Incontro Acheson-Tarchiani a Washington - L'ambasciatore ancora ottimista sulla validità delle dichiarazioni tripartite del 20 marzo 1948

« La « Pravda » ha pubblicato ieri un articolo del suo redattore politico Victorov nel quale commentando la nota dell'agenzia Titina Tanjug sulla questione di Trieste, si denuncia la politica di favoreggiamento degli imperialisti anglo-americani nei confronti dell'area di Trieste.

Opponendosi alla nomina del governatore dello Stato Libero di Trieste, scrive la « Pravda », Belgrado fa il gioco degli interessi imperialistici anglo-americani. « I governatori di Trieste sono uomini di guerra, non vogliono ritirare le loro forze armate da Trieste, cosa che dovrebbero fare se il governatore fosse nominato. In tal modo, aggrava il quadro della situazione di Trieste, che è un territorio di frontiera tra l'Europa occidentale e l'Europa orientale. La nomina di un governatore di Trieste, che è un uomo di guerra, è una mossa di guerra. La nomina di un governatore di Trieste, che è un uomo di guerra, è una mossa di guerra. La nomina di un governatore di Trieste, che è un uomo di guerra, è una mossa di guerra. »

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per mercoledì prossimo 3 maggio. Nel corso di tale riunione, il Consiglio completerà la discussione sul provvedimento contenente le norme di attuazione dello Statuto della regione sarda, e passerà quindi all'esame di provvedimenti di ordinaria amministrazione. Non è escluso che esso discuta anche la questione di Trieste.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, a quanto apprende l'« Ansa », risponderà personalmente alla interpellanza dell'on. Vittorio Emanuele Orlando sulla politica estera subito dopo la chiusura del dibattito sul bilancio della P.I., il che si prevede avvenga per il giorno 2 o 3 maggio. In quell'epoca il ministro degli Esteri sarà fuori sede per impegni di carattere internazionale.

In vista del dibattito senatoriale di politica estera il senatore Arturo Labriola ha rivolto un'interpellanza al Ministro degli Esteri e al Presidente del Consiglio, chiedendo se essi non ravvisino l'opportunità che l'Italia si ritiri dal Patto atlantico di fronte all'atteggiamento dello Stato Acheson, americano e della Francia sul problema del Territorio Libero di Trieste, in merito a cui sono venute meno a un preciso impegno.

« Nuovi motivi di contrasto sono emersi dalla riunione che la Direzione democristiana ha tenuto nella tarda serata di ieri per la elezione dei vice-segretari. Come si ricordava, erano stati nominati a tale carica Giorgio Tupini, Egan e Dossati. Giorgio Tupini, in particolare, era stato designato alla vice-segreteria politica, il incarico concordato al Consiglio nazionale tra le varie correnti ha invece subito una prima incrinatura. Ekan non è stato eletto ed è stato sostituito da Rumor, Dossati andrà alla vice-segreteria politica, e Tupini alla propaganda politica. Gonella e i tre vice-segretari insieme a Restagno e a Maria Jervolino costituiranno la Giunta esecutiva centrale, per la prima volta costituita all'interno della Direzione.

## NEL NOME DEL LAVORO, DELLA LIBERTÀ, DELLA PACE L'appello della C.G.I.L. per la festa del 1° Maggio

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro ha lanciato il seguente manifesto per la ricorrenza del Primo Maggio:

**LAVORATORI ITALIANI!**

Il Primo Maggio è la festa e la riaffermazione della potenza del lavoro, sola fonte di vita e di civiltà dei popoli. Con la celebrazione del Primo Maggio, i lavoratori del mondo intero, di qualsiasi razza o religione, rinnovano il patto della loro solidarietà e ribadiscono la loro volontà di assurgere a migliori condizioni economiche e culturali e ad una più alta dignità di vita, liberando l'umanità dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, dalle crisi, dalla miseria, dall'incubo della guerra, che sono i prodotti malfelici dell'attuale regime di ingiustizia sociale.

La maggioranza del nostro popolo è tuttora in preda alla miseria. Abbiamo più di due milioni di disoccupati permanenti e altrettanti disoccupati parziali, mentre esistono ampie possibilità di lavoro produttivo che non sono utilizzate. Milioni di vecchi e di invalidi ricevono pensioni di fame o non ne ricevono affatto. I salari e gli stipendi non sono nemmeno al di sotto dei bisogni indispensabili delle famiglie.

Nelle campagne, milioni di contadini senza terra e di braccianti semi-disoccupati, specie nel Mezzogiorno, sono ridotti alla fame, mentre vasti latifondi sono incolti o mal coltivati.

**LAVORATORI E LAVORATRICI D'ITALIA!**

La vostra grande CGIL — sola bandiera unitaria dei lavoratori di ogni corrente o professione — interpreta i bisogni generali del lavoro, ha proposto un piano economico costruttivo — il Piano del Lavoro — per dare lavoro ai disoccupati, promuovere la rinascita economica del Paese, elevare il livello di vita e di civiltà del popolo e creare in Italia, sulla base del lavoro e dell'amicizia sociale, una situazione di concordia nazionale.

Ma i grandi industriali e i latifondisti, uniti nel loro egoismo di classe, incoraggiati dall'appoggio del Governo ed imbanditi dalle recenti misure illegali contro l'esercizio delle libertà democratiche e sindacali, respingono il Piano del Lavoro e della concordia; minacciano nuovi licenziamenti e ulteriori riduzioni di salari; dichiarano di opporsi, anche con la forza, alle riforme sociali previste dalla Costituzione.

Per questo loro egoismo di classe, i ceti privilegiati cercano, ancora una volta, di trascinare l'Italia in una nuova e più terribile guerra di sterminio, nella guerra che gli imperialisti dei grandi « trusts » americani preparano clinicamente, contro la Russia socialista e gli altri popoli che si sono liberati dalle catene del capitale e della miseria; la guerra dei miliardari contro i proletari di tutti i Paesi.

La CGIL invita tutte le organizzazioni democratiche a stringersi compatte, nella giornata del Primo Maggio, attorno alla classe operaia e a solidarizzare col mondo del lavoro e colle sue rivendicazioni.

**LAVORATORI DI OGNI CORRENTE POLITICA O FEDELE RELIGIOSA!**

La CGIL vi chiama fraternamente a manifestare concordemente, il Primo Maggio, in tutte le piazze d'Italia, la vostra volontà di lottare sempre uniti, per le rivendicazioni immediate di tutto il popolo lavoratore:

- 1) realizzazione del Piano del Lavoro e della riforma sociale;
- 2) difesa e miglioramento dei salari; rispetto delle libertà democratiche e sindacali;
- 3) salvaguardia assoluta della Pace, contro tutti i preparativi di guerra.

Viva il Primo Maggio!  
Viva la solidarietà internazionale dei lavoratori!  
Viva la pace fra tutti i popoli della terra!  
Viva la CGIL!

**IL COMITATO ESECUTIVO**

## LA RIPRESA POLITICA E PARLAMENTARE Manovre di Faniani per rientrare nel governo

Imbarazzo e malumore nella D. C. per le celebrazioni unitarie della Resistenza

L'attività parlamentare e governativa riprende ieri in una atmosfera particolare, quale si è venuta creando nel corso delle celebrazioni della Resistenza antifascista e della vittoriosa insurrezione popolare del 25 aprile. È difficile definire esattamente questa atmosfera, valutare con precisione il significato politico di certi stati d'animo e gli sviluppi concreti che possono prendere avvenimenti di grande rilievo nazionale come il recente convegno veneziano in cui la Cultura italiana ha riconosciuto negli ideali politici e morali della Resistenza la sua stessa ragione di essere. Una cosa tuttavia è certa: si è salta agli occhi di chiunque sia in contatto con gli ambienti politici: la democrazia cristiana si è posta ai margini di questo movimento, incapace non soltanto di partecipare ai moti più profondi dello spirito popolare, ma addirittura di comprendere l'opportunità di certi atteggiamenti.

Questa specie di isolamento, che faceva dire ieri a un notaio democristiano: « dove si celebra la Resistenza antifascista i democristiani si trovano a disagio come cani in chiesa », è stato particolarmente sottolineato dall'ambasciatore De Gasperi alla commovente cerimonia svoltasi martedì ad Adriano e dagli attacchi dei giornali clericali e dei dirigenti d.c. e capeggiati dal Taviani contro il convegno della Cultura italiana.

Un altro elemento assai interessante della situazione è pur sempre la crisi interna del partito democristiano, crisi non placata dal rapporto di fiducia tra clericali e clerico-moderati che ha dato vita alla direzione Gonella. Appare sempre più chiaro che l'uomo del « pateracchio », o almeno quello che spera di governare nei suoi fini particolari, è l'on. Faniani il quale ha scritto ieri un lungo articolo per il 24 Ore sulla politica economica del governo.

Lo scopo dichiarato dell'articolo è la difesa della famosa presa di posizione dell'on. La Pira contro il governo, in polemica con il sottosegretario al Tesoro Malvestiti. In realtà si tratta di un'abile manovra per svuotare di contenuto e affermazioni di La Pira, conciliare con la linea intenzionale che sarebbe stata espressa recentemente (?) da governanti o — dicesi in fondo — porre la propria candidatura a un posto dirigente della politica economica governativa.

Nuovi motivi di contrasto sono emersi dalla riunione che la Direzione democristiana ha tenuto nella tarda serata di ieri per la elezione dei vice-segretari. Come si ricordava, erano stati nominati a tale carica Giorgio Tupini, Egan e Dossati. Giorgio Tupini, in particolare, era stato designato alla vice-segreteria politica, il incarico concordato al Consiglio nazionale tra le varie correnti ha invece subito una prima incrinatura. Ekan non è stato eletto ed è stato sostituito da Rumor, Dossati andrà alla vice-segreteria politica, e Tupini alla propaganda politica. Gonella e i tre vice-segretari insieme a Restagno e a Maria Jervolino costituiranno la Giunta esecutiva centrale, per la prima volta costituita all'interno della Direzione.

**La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma per il pomeriggio di mercoledì 3 maggio.**

## MENTRE LA GERMANIA DI BONN VIENE TRASFORMATA IN "ARSENALE ATLANTICO", Washington minaccia il ricorso alle armi contro il raduno dei giovani tedeschi per la pace

Isteriche dichiarazioni di Acheson, Foster Dulles e Tydings - Truppe dei paesi atlantici, tra cui contingenti italiani, addestrate nelle zone USA della Germania

WASHINGTON, 26. — Un comunicato del quartier generale americano in Germania ha reso noto che il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

L'annuncio non è stato seguito da nessun commento ma è evidente che la scelta della Germania occidentale come centro dell'addestramento non è venuta a caso: tale scelta conferma che le zone di occupazione anglo-franco-americane in Germania sono destinate ad essere il centro strategico dei piani aggressivi degli imperialisti.

Tale dichiarazione è stata completata da un comunicato del quartier generale americano in Germania, secondo il quale il ministro degli Esteri, Acheson, ha respinto le richieste di un'adeguata partecipazione al Patto Atlantico effettuate quest'anno corsi di addestramento nelle basi militari della zona di occupazione americana nella Germania. Il periodo di istruzione che si inizierà il 18 maggio durerà da una a due settimane. I paesi che invieranno i loro reparti ai corsi sono Italia, Francia, Belgio, Danimarca, O